

TI_GERICHTE 52.2002.181 vom 19. Juni 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-06-19, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2002.181

FR: TI_GERICHTE 52.2002.181 du 19 juin 2002

IT: TI_GERICHTE 52.2002.181 del 19 giugno 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 46

cpv. 1 PAmM) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAmM), è pertanto ricevibile in ordine. Come si vedrà in seguito (consid. 2), il ricorso può essere evaso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmM). 2. La ricorrente rimprovera al Consiglio di Stato di non aver interrogato suo marito _____, violando in tal modo il suo diritto di essere sentito. Secondo l'insorgente, egli avrebbe potuto confermare la ripresa della loro relazione coniugale. 2.1. La natura ed i limiti del diritto di essere sentito sono determinati innanzi tutto dalla normativa procedurale cantonale. Se questa normativa risulta insufficiente, valgono le garanzie minime dedotte dall'art. 29 Cost., norma che assicura all'interessato il diritto di esprimersi su tutti i punti essenziali di un procedimento prima che sia emanata una decisione e che gli garantiscono anche il diritto di partecipare all'assunzione delle prove, di conoscere i risultati delle stesse, di determinarsi al riguardo e di avanzare offerte di prova (DTF 120 Ib 379, 118 Ia 17; STF 7 giugno 1996 in re M.). La procedura amministrativa cantonale è retta dal principio inquisitorio (cfr. art. 18 cpv. 1 PAmM). In virtù di questo principio l'autorità deve accertare d'ufficio gli elementi suscettibili di determinare la decisione ed assumere di sua iniziativa le prove necessarie confrontando accuratamente i contrapposti interessi (DTF 104 Ia 212), senza essere peraltro vincolata dalle domande delle parti. In quest'ambito, all'autorità spetta la facoltà di procedere al cosiddetto apprezzamento anticipato delle prove, rinunciando a quelle offerte dalle parti la cui assunzione non condurrebbe verosimilmente ad alcun nuovo chiarimento di rilievo per il giudizio (DTF 109 II 398, 106 Ia 162, 104 V 210; Rep. 1980 p. 7; Borghi, GAT, N. 364). In base alla valutazione anticipata delle prove esibite, l'autorità amministrativa può quindi rifiutarsi di assumere quelle considerate ininfluenti, ma deve darne ragione nel proprio giudizio (RDAT II-1994 N. 50, 1990 N. 43). 2.2. Il Consiglio di Stato non ha ritenuto necessario esperire un'istruttoria e raccogliere la testimonianza del marito della ricorrente in quanto la documentazione annessa era sufficiente per l'emanazione della decisione. Siffatta motivazione basta per giustificare il diniego, da parte dell'Esecutivo cantonale, di svolgere ulteriori accertamenti sulla relazione tra i coniugi _____. Tenuto conto delle prove già presenti nell'incarto, questo Tribunale ritiene anch'esso che non sia necessario sentire il consorte dell'insorgente, in quanto la sua audizione non appare idonea a procurare la conoscenza di ulteriori elementi affidabili e di rilievo per la presente decisione. Tanto meno risulta indispensabile ascoltare la ricorrente. Né la legislazione cantonale né quella federale, d'altronde, garantiscono alla parte il diritto di essere udita oralmente, essendo sufficiente che essa possa far valere le proprie ragioni per

iscritto (DTF 117 II 132 consid. 3b, p. 137 e rinvii; Scolari, Diritto amministrativo, parte generale, N. 141 e 146). 2.3. In virtù del principio dell'apprezzamento anticipato delle prove offerte, la richiesta formulata da _____ non viene pertanto accolta. 3. 3.1. Il permesso di dimora è sempre di durata limitata; la prima volta non supererà, di regola, un anno (art. 5 cpv. 1 prima frase LDDS). Esso perde ogni validità alla sua scadenza, quando non sia stato prorogato (art. 9 cpv. 1 lett. a LDDS). Il permesso di domicilio è di durata illimitata (art. 6 prima frase LDDS). Prima di concedere siffatto permesso ad uno straniero, l'autorità esamina ancora una volta a fondo come egli si è comportato fino allora (art. 11 cpv. 1 ODDS). 3.2. L'art. 7 cpv. 1 prima e seconda frase LDDS dispone che il coniuge straniero di un cittadino svizzero ha diritto al rilascio e alla proroga del permesso di dimora; dopo una dimora regolare e ininterrotta di cinque anni, esso ha diritto al permesso di domicilio. Questo diritto - soggiunge il cpv. 2 della medesima norma - non sussiste se il matrimonio è stato contratto per eludere le prescrizioni in materia di dimora e domicilio degli stranieri, segnatamente quelle sulla limitazione del loro effettivo. Il permesso può anche essere negato in caso di abuso di diritto. L'abuso sussiste quando un diritto viene invocato per realizzare degli interessi che la legge, prevedente tale diritto, non vuole proteggere (Häfelin/Müller, Grundriss des Allgemeinen Verwaltungsrechts, p. 133; Imboden/Rhinow, Schweizerische Verwaltungsrechtsprechung, n. 74 e 78). Sono dati segnatamente gli estremi dell'abuso, allorché lo straniero si richiama ad un matrimonio che sussiste solo formalmente unicamente per ottenere il rilascio o il rinnovo di un permesso di dimora (cfr. DTF 121 II 97 consid. 4). Tuttavia, una separazione di fatto dei coniugi non provoca necessariamente la perdita del diritto a un permesso di soggiorno (DTF 118 Ib 150 consid. 3c). Tale soluzione è stata scelta al fine di evitare che la presenza in Svizzera dello straniero dipenda dalla volontà del coniuge. 4. 4.1. Nell'evenienza concreta, con decisione 27 ottobre 2000 il dipartimento ha ritenuto che _____ avesse manifestamente abusato del suo diritto a soggiornare in Svizzera a seguito del suo matrimonio, ormai svuotato di ogni contenuto e scopo, quantomeno dall'estate 1998, al fine di poter continuare a dimorare sul territorio elvetico. Tale pronunzia è cresciuta in giudicato il 22 novembre 2000. La ricorrente non ha infatti ritirato la raccomandata entro il termine di giacenza di 7 giorni (v. risoluzione governativa impugnata, consid. C.2., cui si rimanda per brevità). 4.2. Ferme queste premesse, _____ non può pretendere ora di ottenere il rilascio di un permesso di domicilio per aver soggiornato durante 5 anni in Svizzera in modo continuo e regolare. Essa si richiama ad un matrimonio diventato privo di ogni scopo e contenuto già due anni dopo la celebrazione delle nozze. Del resto, l'insorgente non contesta né di essersi separata da _____ nell'estate del 1998 né le risultanze degli accertamenti della Polizia cantonale del 2 ottobre 2000. A ragione il dipartimento ha quindi rifiutato di accogliere la domanda di rilascio di un permesso di domicilio alla ricorrente senza allestire un rapporto informativo e richiedere il preavviso all'autorità comunale. Visto quanto precede, non porta quindi a diversa conclusione il fatto che nel frattempo l'insorgente avrebbe, a suo dire, ricomposto la comunione domestica. Del resto, oltre a non indicare la data dell'asserita ripresa della relazione coniugale, tale accorgimento non renderebbe in ogni caso verosimile che fra i coniugi sussista attualmente una vera e propria relazione sentimentale e che essi abbiano la volontà di ricomporre l'unione coniugale. Questa conclusione appare ancor più fondata se si considerano il pregresso decorso della relazione matrimoniale e l'asserito ritorno del marito presso la ricorrente solo dopo l'avvio della procedura ricorsuale, che appare piuttosto escogitato per puri fini di causa. In questo senso, essa non potrebbe dunque nemmeno prevalersi di una vita familiare intatta e vissuta

ai sensi dell'art. 8 CEDU al fine di ottenere il rilascio di un permesso di domicilio in base a questo disposto. 5. Sulla scorta di quanto precede, il ricorso dev'essere respinto e non necessita ulteriore disamina. Con l'emanazione del presente giudizio, la domanda di concessione dell'effetto sospensivo diviene priva d'oggetto. Tassa e spese di giustizia seguono la soccombenza (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli art. 1, 4, 5, 6 e 7 LDDS; 8 CEDU; 100 cpv. 1 lett. b n. 3, 101 lett. d OG; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 28, 43, 46, 47, 60 e 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giustizia e le spese, di complessivi fr. 1'000.-, sono a carico della ricorrente. 3. Contro la presente decisione, è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 4. Intimazione a: _____ Per il Tribunale cantonale amministrativo Il presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.